



COMUNE DI ZONE

Provincia di Brescia

Cod. Fisc. : 80015590179
Part. IVA : 00841790173

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 10 DEL 25-01-2019

OGGETTO: Conferma piano triennale prevenzione della corruzione, per la trasparenza e l'integrità 2018/2020.

L'anno **Duemiladiciannove** addì **Venticinque** del mese di **Gennaio** alle ore **08:30**, nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

| Cognome e Nome | Qualifica | Presenti |
|-----------------------|------------------|-----------------|
| ZATTI MARCO ANTONIO | Sindaco | SI |
| SALVALAI ANDREA | Vice Sindaco | SI |
| MARCHETTI ANDREA | Assessore | SI |

Presenti: 3 Assenti: 0

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale, dott.ssa Chiari Elisa, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. Zatti Marco Antonio, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Deliberazione G.C. n. 10 del 25-01-2019

OGGETTO: **Conferma piano triennale prevenzione della corruzione, per la trasparenza e l'integrità 2018/2020.**

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31.10.2003 e ratificata ai sensi della legge 03.08.2009 n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27.01.1999 e ratificata ai sensi della legge 28.06.2012 n.110, il legislatore ha approvato la legge 06.11.2012 n. 190 recante: *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione;*

RILEVATO che la legge 06.11.2012 n. 190 recante: *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione”* indica specifici ed ulteriori obblighi di trasparenza in una logica di sinergia con il piano anticorruzione, infatti il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è una parte del Piano anticorruzione;

RICHIAMATE le proprie deliberazioni n. 3 del 25.01.2015, n. 3 del 25.01.2016, n. 11 del 31.01.2017 e n. 13 del 30.01.2018 con la quale veniva approvato l'aggiornamento al Piano triennale per la prevenzione della corruzione e programma per l'integrità e la trasparenza rispettivamente per il periodo 2015/2017, 2016/2018, 2017/2019, 2018/2020;

VISTI:

- il Piano Nazionale Anticorruzione, elaborato dal Dipartimento della Funzione Pubblica che con nota del 12.07.2013 è stato trasmesso, per l'approvazione, alla CIVIT;
- la delibera n. 72 del 11.09.2013 con cui la Commissione indipendente per la valutazione la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione;
- *“l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 06.11.2012 n. 190”* con cui le parti hanno stabilito gli adempimenti di competenza di regioni, province, comuni e comunità montane, con l'indicazione dei relativi termini, volti all'attuazione della legge 06.11.2012 n. 190 e dei decreti attuativi (d.lgs. n. 33/2013, d.lgs. n.39/2013, DPR n. 62/2013);
- il d.lgs. 22.10.2009 n. 150 che all'articolo 11 definisce la trasparenza come *“accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli adattamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione”*;
- l'art. 19, comma 5, lett. b) del d.l. 90/2014, che stabilisce le sanzioni in caso di mancata *«adozione dei Piani di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza o dei codici di comportamento»*.

VISTE altresì le deliberazioni dell'ANAC, Autorità Nazionale Anticorruzione (ex CIVIT):

- n. 105/2010, approvata nella seduta del 14.10.2010 avente ad oggetto *“Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (articolo 13, comma 6, lettera e, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150)”* che tra l'altro indica il contenuto minimo e le

caratteristiche essenziali del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, a partire dall'indicazione dei dati che devono essere pubblicati sul sito internet istituzionale delle amministrazioni e delle modalità di pubblicazione, fino a definire la iniziative informative e promozionali sulla trasparenza;

- n. 2/2012 del 05.01.2012, avente ad oggetto *“Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità”* contenente le indicazioni integrative delle linee guida precedentemente adottate, suggerendo in particolare, le principali aree di miglioramento evidenziate nel monitoraggio effettuato dalla stessa Commissione nell'ottobre 2011;
- n. 12/2015 del 28.10.2015 *“Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione”* che stabilisce che il termine per l'adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è il 31.01.2016;
- n. 831/2016 del 03.08.2016, con la quale è stato approvato il PNA 2016;
- n. 1074/2018 del 21 novembre con la quale è stato approvato l'aggiornamento al PNA

VISTE le *“Linee guida per i siti web della PA”* (del 26 luglio 2010 con aggiornamento del 26.07.2011), previste dalla Direttiva n. 8 del 26.11.2009 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione che stabiliscono che i siti web delle P.A. devono rispettare il principio della trasparenza consentendo *“l'accessibilità totale”* del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'ente, definendo peraltro i contenuti minimi dei siti istituzionali pubblici;

PRESO ATTO che il Garante per la protezione dei dati personali, con deliberazione del 02.03.2011, ha definito *“Le linee guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web”*;

DATO ATTO che il PNA 2018 prevede *che si ritiene che i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPC non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all'adozione del PTPC con modalità semplificate. In tali casi, l'organo di indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPC già adottato. Nel provvedimento in questione possono essere indicate integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPC qualora si renda necessario a seguito del monitoraggio svolto dal RPCT. Rimane ferma la necessità di adottare un nuovo PTPC ogni tre anni, in quanto l'art. 1, co. 8 della l. 190/2012 stabilisce la durata triennale di ogni Piano. Sull'adozione del PTPC per tutte le amministrazioni vale quanto precisato nella Parte generale del presente PNA cui si rinvia (§ 3). In ogni caso il RPCT vigila annualmente sull'attuazione delle misure previste nel Piano, i cui esiti confluiscono nella relazione annuale dello stesso, da predisporre ai sensi dell'art. 1, co. 14, della l. 190/2012. Nella richiamata relazione è data evidenza, anche riportando le opportune motivazioni, della conferma del PTPC adottato per il triennio.*

VISTO, infine, il d.lgs. 14.03.2013 n. 33, pubblicato sulla G.U. del 05.04.2013, recante disposizioni in materia di *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* che, emesso in attuazione dei principi e criteri di delega previsti dall'articolo 1, comma 35, della legge 06.11.2012 n. 190, sopra indicata, riordina, in un unico corpo normativo le numerose disposizioni legislative in materia di obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità da parte delle pubbliche amministrazioni, susseguitesi nel tempo e sparse in testi normativi non sempre coerenti con la materia in argomento, così come da ultimo modificato con d.lgs. 25.05.2016 n. 97;

CONSIDERATO che dall'esame della suddetta normativa si evince che, in fase di prima applicazione, gli enti dovevano adottare sia il Piano triennale per la prevenzione della corruzione ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità entro il 31.01.2014 e provvedere al loro aggiornamento entro il 31 gennaio di ciascun anno e che, a partire dall'anno 2017, come risulta dal PNA 2016, il Piano per la trasparenza deve essere integrato nel PTPC che diviene, quindi, PTPCT;

RICHIAMATO il decreto sindacale n. 2 del 01.09.2016 con il quale veniva nominata responsabile della trasparenza e dell'anticorruzione il segretario comunale dott.ssa Elisa Chiari;

ESAMINATO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2018/2020, comprensivo delle prescrizioni in materia di trasparenza e l'allegata analisi del rischio per i processi del Comune di Zone, predisposti dal Responsabile della prevenzione della corruzione e ritenuto di poterne confermare il contenuto, essendo lo stesso piano completo, efficace e considerato che non si sono verificati nel periodo di vigenza fatti corruttivi, con gli aggiornamenti inseriti dal RPC nelle premesse;

RILEVATO che, in esito alla pubblicazione sul sito web dell'Ente dell'avviso di avvio del procedimento per l'aggiornamento del Piano, in data 11.12.2018, non sono pervenute osservazioni da parte degli stakeholders nel termine previsto per le ore 12.00 del 11.01.2019;

VISTI:

- il vigente Statuto Comunale;
- il d.lgs. 30.03.2001 n. 165, recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;
- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni;
- la legge 07.08.1990 n. 241, recante: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000 e s.m.i., dal responsabile del servizio;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267, il presente provvedimento non necessita del parere in ordine alla regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, in quanto non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico patrimoniale dell'ente;

RILEVATA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli art. 7 e 48, comma 3, del T.U. 18.08.2000 n. 267 nonché della deliberazione n.12 del 22.01.2014 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione che stabilisce che la competenza ad adottare il piano triennale della prevenzione della corruzione, per quanto concerne gli enti locali spetta alla Giunta, anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsto dal Piano nazionale anticorruzione, salvo diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione dal singolo Ente.

Con voti favorevoli unanimi espressi in modo palese,

D E L I B E R A

1. di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2. di confermare le previsioni del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza unitamente a tutti gli allegati, fra cui la valutazione del rischio dei processi del Comune di Zone per il periodo 2018/2020, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di trasmettere la presente e il predetto piano al Prefetto di Brescia, al Revisore dei conti, ai responsabili dei servizi, ai dipendenti e alle RSU per quanto di competenza;
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990, come modificata dalla Legge n.15/2005 che, in ossequio alle norme di cui al d.lgs. n. 104/2010 sul processo amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto illegittimo e venga dallo stesso lesa può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia – sezione staccata di Brescia - nel termine di decadenza di 60 giorni decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'albo pretorio on-line;
5. di dichiarare, con separata unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 18.08.2000 n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto,

IL SINDACO

F.to Marco Antonio Zatti

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Elisa Chiari

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(articolo 134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267 e s.m.i.)

Si certifica che la su estesa deliberazione diverrà esecutiva decorso il decimo giorno dalla compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio.

* * * *

ATTESTAZIONE D'IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Si attesta che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con il voto espresso della maggioranza dei componenti (articolo 134, comma 4).

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Elisa Chiari
